



A.I.Te.FeP.

ASSOCIAZIONE ITALIANA
TECNICI DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE
www.aitefep.it

Azzano San Paolo, li 11 gennaio 2020

Verbale di Assemblea Straordinaria per modifica dello Statuto

L'anno duemilaventi, il giorno undici del mese di gennaio, alle ore 15, presso "Casa Emmaus" del Monastero "Santo Rosario" di Azzano San Paolo (Bg) sito in Via Monastero Domenicane 11, si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Associazione Italiana Tecnici della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica dello Statuto A.I.Te.FeP;

Sono regolarmente presenti, senza deleghe, i soci:

- GHITTI Davide
- VISCARDI Silvia
- VINCENZO Bruno
- CRISCI Silvana
- STICOZZI Concetta
- SUARDI Giorgia

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione, il sig. Dr. Davide Ghitti, il quale chiama alle funzioni di Segretario il sig. Dr.ssa Concetta STICOZZI .

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata secondo le norme statutarie e che sono presenti sei soci. Pertanto, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare validamente in sede di seconda convocazione.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea straordinaria dei soci per modificare lo statuto sociale, e che tali modifiche rispondono all'esigenza avanzata dal Ministero della Salute con DGPROF/Uff.5/I.5.h.l/2017/7, mezzo pec ricevuta in data 16 dicembre 2019.

PS
OR

Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo statuto evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente.

Si procede alla lettura dell'Art. 1 **DENOMINAZIONE E SEDE**

L'Associazione Nazionale Perfusionisti in Angiocardiocirurgia (A.N.Pe.C) costituita il giorno 31 marzo 1978 a Torino con atto notarile del dottor Giorgio Gardini, repertorio N° 46656/10628, registrato in Torino in data 05 aprile 1978 al n. 18923, volume 1374, come deliberato della Assemblea dei Soci del 04 marzo 2017 assume la denominazione di ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI DELLA FISIOPATOLOGIA-CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE-CARDIOVASCOLARE (A.I.Te.FeP).

La sede legale segue l'indirizzo del Presidente pro-tempore con presenza nazionale completa.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'Art. 2 **DURATA-ANNO SOCIALE**

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI DELLA FISIOPATOLOGIA-CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE-CARDIOVASCOLARE ha durata illimitata. L'anno sociale ha inizio con il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'Art. 3 **FINALITÀ E SCOPI**

L'Associazione è apartitica, apolitica, aconfessionale, non ha finalità di lucro ed ha come scopo associativo quello di accogliere (con le modalità previste nel presente statuto), rappresentare, tutelare e promuovere la categoria dei laureati in Tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare e/o in possesso di titoli equipollenti come da normativa vigente.

A.I.Te.FeP. e i suoi legali rappresentanti devono essere autonomi e indipendenti, non devono usufruire dell'attività imprenditoriale o partecipazione ad esse, ad eccezione delle attività svolte nell'ambito del Programma nazionale di formazione continua in medicina (ECM).

L'Associazione, anche in relazione ai bisogni delle comunità sia scientifica che sociale (cittadini), sviluppa e promuove la conoscenza e l'approfondimento scientifico, attraverso la pratica professionale, la formazione e la ricerca sia di carattere nazionale che internazionale.

In particolare A.I.Te.FeP. si propone di:

- a) favorire e promuovere l'assistenza, la ricerca, la divulgazione scientifica e la didattica nell'ambito delle tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, intese quali discipline che si occupano del cittadino in tutte le sue età sia sano che patologico (prevenzione, diagnosi e cura), ivi inclusa l'emergenza, la terapia intensiva, ed il follow-up;
- b) favorire la standardizzazione dei processi assistenziali e dei metodi di ricerca anche mediante la costituzione di Gruppi di Lavoro e Task Force ad hoc;
- c) tutelare la salute intesa quale stato di benessere fisico, mentale e sociale;
- d) tutelare i cittadini con malattie CardioToracoVascolari e i loro caregiver, difendendone i diritti nella società;
- e) promuovere una fattiva collaborazione scientifica, didattica, organizzativa ed assistenziale con gruppi e società italiane e straniere dell'area CardioToracoVascolare, favorendo anche la formazione scientifica dei giovani professionisti, le attività di aggiornamento professionale e di educazione continua in medicina secondo le linee guida del Ministero della Salute;
- f) promuovere la diffusione delle conoscenze e l'insegnamento nel campo delle tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (anche attraverso congressi, convegni, riunioni e corsi di aggiornamento e di specializzazione), nonché favorire iniziative rivolte alla prevenzione delle malattie CardioToracoVascolari ed al riconoscimento degli aspetti sociali delle stesse;
- g) promuovere il riconoscimento delle tecniche della fisiologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare come disciplina a livello degli organi centrali e regionali competenti, favorendo la corretta organizzazione delle cure del cittadino in tutti i suoi aspetti;
- h) elaborare, validare e aggiornare raccomandazioni e linee guida nonché adattare al contesto nazionale eventuali linee guida internazionali, promuovere studi clinici e ricerche scientifiche;
- i) collaborare con gli organi di Governo nazionali e regionali, le Aziende Sanitarie e gli organismi ed istituzioni sanitarie;
- j) Promuovere ed attuare una collaborazione organica e permanente con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione nonché le relative Commissioni d'Albo;
- k) Favorire la divulgazione, lo studio e il rispetto dei principi etici e deontologici della professione in sinergia con le attività dell'Ordine Professionale e nel rispetto della normativa vigente;
- l) Per il raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali, A.I.Te.FeP. favorisce l'integrazione nazionale ed internazionale fra le varie componenti operanti nell'area CardioToracoVascolare; si interfaccia con le Società scientifiche e le Associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie nonché Associazioni culturali e di volontariato, accettando anche affiliazioni;
- m) Sviluppare la formazione teorico-pratica e l'aggiornamento per migliorare le conoscenze scientifiche, professionali e culturali;

- n) Provvedere alla divulgazione scientifica ed istituzionale soprattutto in formato elettronico e attraverso i canali di comunicazione A.I.Te.FeP.;
- o) Collaborare e/o supportare, le attività dei Direttori della didattica e/o Direttori delle attività professionalizzanti affinché si potenzi una figura professionale in continua crescita e al passo con le richieste di prestazioni dei servizi della sanità e del cittadino;
- p) Ottenere una rappresentanza nelle regioni e nelle province autonome al fine di garantire ampia e capillare adesione dei professionisti non in quiescenza;
- q) Prevedere e richiedere esplicita dichiarazione di possibili conflitti di interesse laddove necessario;
- r) Impegnarsi nel migliorare la qualità e la sicurezza dell'assistenza sanitaria afferente alle tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare in tutti i suoi ambiti.

A tale scopo l'Associazione non può esercitare attività imprenditoriale, ne può partecipare ad esse, salvo quelle necessarie per l'attività di formazione continua.

La tutela sindacale degli associati e l'attività sindacale sia diretta che indiretta non è tra le finalità istituzionali di A.I.Te.FeP.

I soci dovranno provvedere costantemente al proprio aggiornamento professionale.

L'associazione ha l'obbligo nei confronti degli associati di promuovere l'aggiornamento professionale.

I legali rappresentanti, amministratori o promotori non devono aver subito sentenze di condanna passate in giudicato in relazione all'attività di A.I.Te.FeP.

Sono escluse le retribuzioni per le cariche sociali.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'Art. 4 ATTIVITA'

Per conseguire i suoi scopi l'Associazione :

Si riunisce in un simposio scientifico Nazionale o Internazionale almeno una volta nel periodo intermedio del mandato. Tale simposio per conseguire i suoi scopi, dovrà essere trasversale a tutte le competenze specialistiche della professione.

Promuove e organizza corsi di aggiornamento e formazione sia accreditati ECM che non, anche via webinar; conferenze e manifestazioni comunque utili allo scopo dell'associazione, non solo in qualità di organizzatore, ma favorendo anche i partenariati e patrocini con Università, Centri di Ricerca, Enti ed Istituzioni sia pubblici che privati e altre Società/Associazioni.

Promuove rapporti con associazioni , organizzazioni istituzionali e organizzazioni scientifiche di interesse per la figura del TFCPC o affini all'ambito professionale, nonché

ogni altra iniziativa ritenuta opportuna per la realizzazione dello scopo, anche dinanzi alle pubbliche amministrazioni che operano nel settore.

Attraverso i propri sistemi di comunicazione promuove lo scambio tra gli atenei nazionali ed internazionali utili ad arricchire ed uniformare il livello formativo universitario dei futuri professionisti, favorendo la comunicazione tra i direttori universitari e le attività didattiche dei docenti.

A.I.Te.FeP. riconosce quale strumento principale di comunicazione il sito Web; il sito ha lo scopo di fornire informazioni ai soci, a cura del Consiglio Direttivo, in merito all'attività associativa.

Il sito web inoltre ha lo scopo di pubblicare: lo statuto, i verbali, le delibere relative alle elezioni ed all'individuazione dei titolari delle cariche sociali, il codice deontologico nonché i bilanci preventivi e consuntivi, gli incarichi retribuiti ove consentiti dal presente statuto e l'attività scientifica dell'associazione.

Il sito web deve essere costantemente aggiornato.

Il sito web Inoltre sarà il tramite per lo scambio delle esperienze professionali nazionali ed internazionali e raccoglierà tutto il materiale formativo scientifico e divulgativo prodotto dall'associazione con lo scopo di alimentare la formazione e l'aggiornamento permanente degli associati.

L'associazione, riconosce quale organo ufficiale di informazione la newsletter on-line sul portale della associazione atta a raccogliere il materiale scientifico.

Ogni attività dell'associazione sarà diretta ad ottenere il più ampio riconoscimento professionale, scientifico giuridico nell'ambito delle sedi lavorative pubbliche private e nelle sedi istituzionali.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'Art. 5 **PATRIMONIO**

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da: quote associative e dalle quote di iscrizioni annuali dei Soci, eventuali lasciti, contributi, donazioni pervenuti dai soci o da terzi sia soggetti pubblici che privati, elargizioni, sovvenzioni e donazioni di attrezzature ed altri beni, dai residui di gestioni precedenti, eventuali entrate derivanti dalle iniziative intraprese per il raggiungimento dei propri fini istituzionali ed ogni altra entrata non prevista da questo elenco, compatibile con la normativa in materia.

L'accettazione di donazioni, nei limiti in cui è consentito dalla legislazione vigente, è comunque soggetta all'autorizzazione del Consiglio Direttivo.

E' possibile il finanziamento delle attività sociali mediante contributi degli associati e/o Enti Pubblici, nonché di soggetti privati, con espressa esclusione di finanziamenti che configurino conflitti di interesse con SSN, anche se forniti attraverso soggetti collegati.

Tutte le quote di iscrizione e le quote associative sono versate dagli iscritti direttamente all'Associazione.

E' fatto espresso divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Ogni socio è tenuto a pagare la quota di iscrizione annuale, personale ed intrasmissibile, che ha validità per l'anno solare che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

La quota di iscrizione viene stabilita annualmente con deliberazione del Consiglio Direttivo, anche riunito in video/audio conferenza, e può subire aumenti e/o riduzioni, a discrezione del Consiglio Direttivo stesso (gli aumenti non possono essere superiori al 20% nell'arco del triennio).

Il Socio Ordinario e/o Aggregato può provvedere al rinnovo della propria quota di iscrizione annuale entro il 31 gennaio dell'anno in corso.

È possibile rinnovare la quota, con mora del 25%, per i pagamenti effettuati dal 1 al 28 febbraio (29 febbraio per gli anni bisestili).

Dal 1° marzo al 31 dicembre sarà necessario procedere ad una nuova iscrizione.

A far data dal 1° marzo, infatti, il Socio ordinario e/o Aggregato che non avesse provveduto al rinnovo della quota di iscrizione annuale, perde la qualifica di socio come previsto dall'art. 7 del presente Statuto.

I nuovi Soci possono iscriversi in qualsiasi momento dell'anno con la modalità di nuova iscrizione.

Le quote previste sono così suddivise:

- quota associativa di prima iscrizione per Soci Ordinari ed Aggregati;
- quota associativa di iscrizione annuale ovvero di rinnovo per Soci Ordinari ed Aggregati;
- quota associativa di prima iscrizione per Soci Ordinari neolaureati (nel corso del primo anno dopo la laurea);
- la quota associativa di prima iscrizione e/o di rinnovo per Soci Onorari è pari a zero euro;

- la quota associativa di prima iscrizione e/o di rinnovo per i Soci Studenti del Corso di Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare è pari a zero euro.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'Art. 6 **ORGANI DI A.I.Te.FeP.**

Sono organi di A.I.Te.FeP. :

L'Assemblea generale dei Soci;

Il Presidente;

Il Vicepresidente;

Il Consiglio Direttivo;

Il Tesoriere;

Il Collegio dei Revisori dei Conti;

Il Collegio dei Probiviri;

Il Comitato Scientifico;

Tutti coloro che sono chiamati a rivestire cariche elettive in A.I.Te.FeP. , o che ne siano legali rappresentanti o delegati, non devono avere subito sentenze di condanna passate in giudicato in relazione all'attività dell'associazione.

Tutti coloro che presentano la propria candidatura ad organi sociali A.I.Te.FeP. si impegnano a non pronunciarsi su quegli argomenti per i quali possa sussistere un conflitto di interessi riguardante le attività da essi svolte e dovranno anche dichiarare l'eventuale sussistenza di rapporti di dipendenza, collaborazione o consulenza e ogni tipo di interesse economico con aziende commerciali operanti nell'ambito sanitario.

Si procede alla lettura dell'Art. 7 **SOCI**

I soci sono divisi in:

1. Soci Ordinari;
2. Soci Aggregati;
3. Soci Onorari;
4. Soci Studenti;

Possono avere parte attiva dell'Associazione ovvero con diritto di voto in Assemblea i:

Soci Ordinari che devono essere in possesso Laurea, Diploma o titolo equipollente, in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare conseguito presso una sede universitaria e abilitato all'esercizio della professione.

CS
CF

L'aspirante Socio Ordinario deve correlare alla domanda di richiesta di iscrizione copia o autocertificazione della laurea conseguita presso una sede universitaria, del diploma o del titolo di equipollenza e dovrà specificare le proprie complete generalità impegnandosi a versare la quota associativa nonché esprimere il suo consenso o diniego al trattamento dei dati.

Tutte le domande di iscrizione dovranno essere sottoposte al vaglio del Consiglio Direttivo al quale è riservata la ratifica dell'ammissione con eventuale diniego motivato.

Il nuovo Socio ammesso a far parte dell'Associazione deve impegnarsi a rispettare le norme dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e del Codice Deontologico. L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso. L'associazione prevede l'intrasmissibilità della quota o contributo associativo.

Possono avere parte attiva dell'Associazione senza diritto di voto in Assemblea i:

Soci Aggregati: coloro che ne fanno richiesta senza avere i requisiti specifici dei Soci Ordinari che oltre alla quota di iscrizione annuale possono partecipare a gruppi di lavoro e favorire anche la multidisciplinarietà. Rientrano nella categoria di soci aggregati anche i TFCPC in pensione e i residenti all'estero.

Soci Onorari: coloro che abbiano acquisito particolari benemeritenze e/o si siano particolarmente distinti nel campo delle tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare.

I Soci Onorari nominati all'unanimità dal Consiglio Direttivo, accettata la nomina, non sono tenuti al versamento di quote associative e possono partecipare a tutti gli effetti alle attività dell'Associazione, senza poter esercitare nessun diritto di voto.

La Carica dei Soci Onorari resta a vita, eccetto esplicita richiesta di rinuncia o in caso di comportamenti illeciti o lesivi del prestigio di A.I.Te.FeP. o della comunità nel rispetto del presente Statuto.

Soci Studenti: Gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea per il conseguimento della Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e della Perfusione Cardiovascolare alla stregua dei Soci Aggregati possono partecipare alle iniziative culturali e scientifiche dell'Associazione e avranno accesso a tutte le attività didattiche e di scambio tra professionisti; senza poter esercitare nessun diritto di voto.

Il Socio Ordinario, Aggregato e Onorario deve avere una buona condotta morale e sociale: non essere interdetto, inabilitato, fallito o essere stato condannato ad una pena che comporti l'interdizione dai pubblici uffici.

Diritti dei soci Ordinari

Ogni Socio Ordinario, se in regola con la quota di iscrizione annuale, ha diritto di partecipare attivamente alla vita associativa ed in particolare:

- partecipare all'Assemblea dei Soci e concorrere con l'espressione del proprio pensiero e con il voto alla determinazione delle decisioni;
- esercitare i diritti di elettorato attivo e passivo;
- prendere visione, dei libri contabili e dei libri dei verbali di assemblea;
- avere copia, delle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;
- di difendersi in caso di controversia dinnanzi al Collegio dei Probiviri;
- hanno diritto di consultare tutto il materiale scientifico pubblicato sul sito web.

Diritti dei Soci Aggregati, Onorari e Studenti

- hanno diritto di partecipare alla vita associativa, senza aver diritto di voto alle assemblee e per le elezioni del Consiglio direttivo, Tesoriere, Collegio dei revisori dei conti e Collegio dei Probiviri;
- hanno diritto di accedere al sito web dell'associazione e consultare tutto il materiale scientifico pubblicato sullo stesso.

Doveri dei soci Ordinari

Ogni Socio Ordinario ha il dovere di partecipare attivamente alla vita associativa allo scopo di conseguire le finalità dell'Associazione, di rispettare le decisioni assunte dagli organi statutari dell'Associazione, di corrispondere la quota associativa al momento del suo ingresso nelle liste dei soci e della quota di iscrizione annuale nell'ammontare e nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo, di accettare ed impegnarsi a rispettare le norme del presente Statuto e del Codice Deontologico, mantenendo un comportamento corretto nei confronti della categoria e dei singoli soci, nonché della società.

E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Il socio iscritto ad altra associazione professionale, Ordine e/o Albo differenti da quello dei TFCPC, non ha diritto a candidarsi nel Consiglio Direttivo perché costituisce conflitto d'interesse.

Ogni Socio deve impegnarsi al rispetto degli obblighi di legge e del Codice Deontologico.

In tema di Educazione Continua è tenuto a comunicare l'assolvimento di tale obbligo a scadenza triennale come previsto per legge.

Il rapporto sociale si estingue con la morte, le dimissioni o l'espulsione dell'associato.

Le quote sociali non sono rivalutabili, né trasmissibili. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo il socio e/o i suoi aventi causa non hanno diritto al rimborso delle quote sociali pagate.

La qualifica di Socio Ordinario viene persa:

- per dimissione;
- per mancato pagamento della quota di iscrizione annuale entro i termini previsti dall'art. 5 del presente Statuto, con conseguente sospensione dei diritti elencati all'art.7;
- a seguito di espulsione.

Nei confronti dei Soci Ordinari che si pongono in contrasto con le finalità dell'Associazione arrecando ad essa pregiudizio morale o materiale, che violino le clausole dello Statuto e del Codice Deontologico o le disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo nell'ambito dei suoi poteri o le disposizioni in tema di Educazione Continua, avuto riguardo alla gravità dei fatti accertati, a seconda della gravità della violazione posta in essere o della reiterazione della violazione si applicano le seguenti sanzioni disciplinari:

- avvertimento, che consiste nel richiamare il colpevole sulla mancanza commessa invitandolo a non ricadervi;
- ammonizione, che è una dichiarazione formale della mancanza commessa e del biasimo in corso;
- espulsione, che è l'esclusione definitiva dall'Associazione. Il provvedimento disciplinare è iniziato a cura del Consiglio Direttivo e deve essere svolto nel rispetto del principio del contraddittorio, (assunte tutte le necessarie informazioni) e con garanzia del diritto di difesa.

L'avvertimento, l'ammonizione e l'espulsione sono emesse con provvedimento motivato dal Consiglio Direttivo, comunicato all'interessato tramite PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le controversie tra i soci o fra i soci e l'associazione relativamente all'atto costitutivo e/o al presente Statuto, saranno risolte ricorrendo al Collegio dei Probiviri.

Contro il provvedimento di espulsione l'interessato può ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria nel termine di sei mesi dal ricevimento della comunicazione. Il procedimento disciplinare deve concludersi, pena di decadenza, entro 180 giorni dal suo inizio.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'Art. 8 **ASSEMBLEA DEI SOCI**

L'Assemblea è costituita dai Soci Ordinari.

E' prevista la partecipazione dei soci di cui all' articolo 7 nel rispetto del presente statuto.

L'Assemblea è indetta in sessione ordinaria almeno una volta all'anno, non oltre il 30 Aprile , per approvare il bilancio annuale consuntivo e preventivo.

Ogni tre anni spetta all'Assemblea dei Soci inoltre:

- eleggere il Presidente insieme ai componenti del Consiglio Direttivo (con votazione a scrutinio segreto);
- eleggere il Tesorerie (con votazione a scrutinio segreto);
- eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti (con votazione a scrutinio segreto);
- eleggere il Collegio dei Probiviri (con votazione a scrutinio segreto).

Spetta inoltre all'Assemblea dei Soci:

- deliberare eventuale scioglimento dell'Associazione;
- approvare eventuali modifiche allo Statuto;
- approvare eventuali modifiche al Codice Deontologico nel rispetto delle normative vigenti;
- delegittimare il Consiglio Direttivo e nominare uno o più commissari in attesa di nuove elezioni.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'Art. 9 **CONVOCAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA**

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente o da chi ne fa le veci a mezzo di avviso scritto con posta certificata inviata a tutti i soci contenente l'indicazione del giorno, del luogo dell'adunanza e gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Dal giorno dell'avviso di convocazione a quello dell'adunanza dovranno trascorrere almeno venti giorni.

L'Assemblea straordinaria può essere convocata dal Presidente e dal Consiglio Direttivo quando lo ritengano opportuno oppure dal Presidente su richiesta di un terzo degli aventi diritto al voto o dai Revisori dei Conti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o da chi ne fa le veci.

E' espressamente vietata la discussione di argomenti non posti all'ordine del giorno salvo che l'Assemblea a maggioranza sia d'accordo nel discutere un argomento non posto all'ordine del giorno, dopo aver esaurito gli argomenti all'ordine del giorno.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell' Art. 10 VALIDITA' DELL'ASSEMBLEA E DELIBERAZIONI

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno dei Soci ordinari e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci ordinari presenti.

Le delibere sono assunte a maggioranza dei voti validamente espressi.

L'Assemblea provvede alle modificazioni dello Statuto, allo scioglimento dell'Associazione ed alla nomina del liquidatore con maggioranze qualificate indicate dall'art.21.

Le delibere dell'Assemblea sono vincolanti per i Soci.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'Art. 11 VOTAZIONI E DELEGHE

L'Assemblea nazionale vede la presenza attiva dei soci e la possibilità di rappresentare il socio ordinario con delega attraverso un modulo di delega associativo unico, solo se impossibilitato per ragioni di malattia e con certificato medico.

E' consentita una sola delega per socio.

L'elezione del Consiglio Direttivo avviene con un'Assemblea dei soci e con voto segreto, pertanto non sono previste deleghe.

I Sondaggi effettuati per testare tematiche non amministrative non richiedono deleghe e vi possono partecipare tutti i soci Ordinari.

Le candidature devono essere pubblicate sul sito dell'associazione insieme al programma triennale: Il Consiglio Direttivo sarà formato da 5 soci.

Le candidature: Il capolista che si candida alla presidenza, presenterà insieme al programma anche il nominativo del candidato vicepresidente e del team che andrà a far parte del restante Consiglio Direttivo, indicandone i ruoli. Il numero dei candidati da presentare sarà di 7 elementi 5 dei quali verranno eletti gli altri resteranno a disposizione come riserve.

E' fondamentale che la lista rappresenti in modo omogeneo, tutta la professione.

Non vengono accettate candidature di liste che non siano pervenute entro 15 giorni prima, delle elezioni previste per il rinnovo delle cariche sociali.

Durante il terzo anno di mandato nel mese di giugno il Consiglio Direttivo uscente:

1. invita tutti i soci a candidarsi per le nuove elezioni che si tengono nel mese di dicembre (prima decade);
2. Indice l'assemblea per le votazioni del nuovo Consiglio Direttivo;
3. comunica anche il nominativo del Consigliere nominato per coordinare la fase pre-elettorale che non potrà candidarsi alle elezioni.

Norme elettorali:

- a) Raccolta delle liste dei candidati;
- b) La lista dovrà specificare il nome del candidato presidente e vicepresidente e dei consiglieri;
- c) Il candidato Presidente deve essere socio iscritto da almeno tre anni, con anzianità lavorativa maggiore o uguale a tre anni e la lista dovrà rappresentare in modo omogeneo le due aree di competenza: la fisiopatologia cardiocircolatoria e la perfusione cardiovascolare;
- d) I candidati dovranno essere Soci Ordinari, non iscritti ad altri Ordini e/o Albi (fatta eccezione per quello dei TFCPC) e/o Associazioni, da almeno dodici mesi dalla data delle elezioni;
- e) Tutti i candidati dovranno presentare autocertificazione di non appartenenza ad Ordini e/o Albi (fatta eccezione per quello dei TFCPC) e/o Associazioni;
- f) La lista dovrà inoltre riportare l'ente lavorativo di appartenenza dei singoli candidati ove possibile;

g) I candidati non dovranno avere conflitti di interesse, come qualsiasi tipologia di rapporto di lavoro presso aziende private (produttrici o rivenditori di farmaci o materiale), che possano inficiare la mission, le attività e il fine dell'associazione;

h) La lista dovrà descrivere il programma che si prefigge;

i) Il programma deve essere in linea con le norme morali e deontologiche;

j) Nelle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali, i soci voteranno anche per il tesoriere, per i revisori dei conti e per il collegio dei probiviri. Le votazioni si svolgono a scrutinio segreto;

k) Le liste potranno organizzare la loro campagna elettorale.

Le votazione avverranno in modo diretto attraverso convocazione nazionale unica.

In caso di parità numerica la graduatoria verrà formulata considerando come titolo preferenziale la maggiore anzianità di associazione ad AITeFeP del candidato alla presidenza.

Il neo Consiglio Direttivo ha valenza immediata dalla validazione delle elezioni e assume pieni poteri tramite il passaggio di consegne tra i due direttivi.

Dopo l'elezione, il nuovo Consiglio Direttivo darà mandato alle regioni di designare i propri rappresentanti per il triennio; dopo 30 gg., qualora non venissero designati, verranno nominati di ufficio dal Consiglio Direttivo.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'**Art. 12 PRESIDENTE**

Il Presidente, decade al termine del mandato e può rimanere in carica per massimo due mandati consecutivi.

In sua assenza o impedimento, il Vicepresidente, ha la legale rappresentanza dell'Associazione, ed in tale qualità può, su deliberazione del Consiglio Direttivo, stare in giudizio e compiere tutti gli atti giudiziali e stragiudiziali nell'interesse dell'Associazione.

Spetta in particolare al Presidente e in caso di sua assenza o impedimento al Vicepresidente:

- convocare e dirigere le adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo determinare l'ordine del giorno dell'Assemblea convocata in via straordinaria su sua iniziativa;

- provvedere all'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- sovrintende al buon andamento dell'attività dell'Associazione;
- presentare in sede di Assemblea una relazione dell'attività svolta;
- sottoscrivere gli Atti dell'Associazione;
- determinare l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo;
- esercitare tutte le funzioni ad esso attribuite dal presente Statuto;
- promuovere i rapporti istituzionali e di rappresentanza presso le istituzioni ministeriali nazionali;
- annualmente dovrà presentare una relazione esplicativa degli obiettivi raggiunti in rapporto alla programmazione triennale presentata all'atto delle elezioni.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'Art. 13 **VICE PRESIDENTE**

Collabora con il Presidente, ricoprendone la carica in caso di sua assenza o impedimento.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'Art. 14 **CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo è costituito da 5 membri, compreso il Presidente, ed è un organo esecutivo dell'associazione.

I cinque membri coprono le cariche di: Presidente, Vice Presidente, Segretario Nazionale, due consiglieri oltre ad altri due consiglieri riserve.

Il mandato del Consiglio Direttivo ha la durata di tre anni dalla proclamazione e viene validato nel suo operato dai soci in Assemblea entro la fine dell'anno solare.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su proposta del Presidente dell'associazione o di un membro del Consiglio stesso.

La ratifica delle proposte e degli atti del Consiglio Direttivo da parte del Presidente o suo delegato, membro del consiglio direttivo è obbligatoria: in difetto, ogni atto sarà ritenuto nullo e inefficace.

Il Consiglio direttivo:

- presenta e redige i bilanci consuntivo e preventivo annuale da sottoporre all'assemblea per l'approvazione in collaborazione con il tesoriere;
- redige l'inventario;
- ha facoltà di avvalersi di collaboratori in funzione delle specifiche competenze;
- istruisce le pratiche di accoglienza delle domande di iscrizione e delle domande di dimissioni dei soci entro la prima seduta successiva alla presentazione delle medesime;

05
019

- monitorizza l'aggiornamento continuo obbligatorio per gli iscritti;
- accerta la perdita o la sospensione della qualità di Socio;
- redige eventuali proposte di modifica allo Statuto da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- redige atti regolamentari;
- determina e propone la quota associativa e la quota di iscrizione annuale;
- sovrintende all'attività dell'Associazione in vista della realizzazione dei suoi fini statutari;
- attua il programma annuale e quello triennale presentato alle elezioni in conformità agli scopi ed alle finalità del presente Statuto;
- propone le autorizzazioni di spesa;
- propone l'ordine del giorno dell'Assemblea;
- propone la convocazione dell'Assemblea straordinaria, redigendo il relativo ordine del giorno;
- propone la decadenza e la nomina di un suo componente;
- organizza il congresso nazionale;
- istruisce e propone l'accettazione di donazioni;
- predispone la nomina del rappresentante per ciascuna regione;
- delibera i patrocini relativi ad eventi di interesse dell'associazione; al fine di ottenere il patrocinio, il richiedente dovrà aver accreditato la figura del TFCPC se ECM nonché apporre il logo di AITeFeP.

Il presidente ed il Consiglio Direttivo in caso di sfiducia dovranno dimettersi, e l'Associazione verrà commissariata in previsione di nuove elezioni, i vari componenti del Consiglio Direttivo sono tenuti a collaborare con il/i commissario/i per mantenere il normale andamento dell'Associazione fino a nuove elezioni.

Il/i commissario/i viene legittimato dall'assemblea nell'assumere pieni poteri gestionali dell'Associazione fino a nuove elezioni.

I vari membri del Consiglio Direttivo si potranno avvalere di esperti e tavoli tecnici per conseguire il loro scopo.

1. **Il Segretario Nazionale AITeFeP:** è un componente del Consiglio Direttivo, ha il ruolo di compilare i verbali delle sedute e coadiuva il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni; provvede alla spedizione delle comunicazioni, convocazioni e circolari, custodisce l'archivio dell'Associazione; rilascia, su richiesta, copia delle delibere adottate dal Consiglio Direttivo e dell'Assemblea. Provvede inoltre alla tenuta e aggiornamento dell'elenco degli iscritti e gestisce il lavoro di segreteria. Cura in particolare la tenuta regolare dei libri sociali, il rilascio dei certificati e delle altre attestazioni relative agli iscritti previa firma del Presidente.

AS

OK

Il Consiglio Direttivo si riunisce in riunione ordinaria almeno una volta l'anno. Lo stesso è convocato in seduta ordinaria dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente mediante PEC o avviso scritto contenente l'ordine del giorno da inviare al domicilio di ciascun consigliere almeno venti giorni prima oppure con avviso telegrafico almeno otto giorni prima.

Il Consiglio Direttivo può essere convocato in seduta straordinaria dal Presidente quando lo ritenga opportuno o su richiesta della metà più uno dei consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sia presente la maggioranza dei componenti, e può riunirsi anche in video/audio conferenza con redazione di un verbale. Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti validamente espressi, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Qualora un consigliere perda la qualità di socio, subentra per surroga, fino ad esaurimento dei votanti, il primo dei non eletti fino al termine del mandato.

Il membro del Consiglio Direttivo, il tesoriere, i revisori dei conti, i rappresentanti regionali e tutti coloro che collaborano alla attività istituzionale dell'Associazione e che non partecipano a due riunioni consecutive del Consiglio, decadono automaticamente dalla carica e viene sostituito per surroga dal primo dei non eletti.

La decadenza e la nomina del successore sono pronunciate dal Consiglio Direttivo. In mancanza dei non eletti si procede alla convocazione dell'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'Art. 15 TESORIERE

Figura ricoperta da un socio eletto in maniera democratica, con votazione a scrutinio segreto, dall'Assemblea dei soci che in forma disgiunta dal Presidente deposita la firma su conti correnti bancari e/o postali intestati all'Associazione.

La sua candidatura non avrà limiti di mandati, ma dovrà essere rinnovata ogni tre anni nelle elezioni. I componenti del Consiglio Direttivo avranno libero accesso al c/c bancario e la possibilità di verificare, in ogni momento i movimenti effettuati sui rispettivi conti.

Il Tesoriere provvede ai pagamenti deliberati dal Consiglio Direttivo ed agli incassi, intestati all'Associazione, predispose il progetto di bilancio annuale consuntivo ed il preventivo da sottoporre all'attenzione del Consiglio Direttivo che a sua volta lo sottopone all'approvazione dei soci in Assemblea.

Il Tesoriere è tenuto mettere a disposizione del Collegio dei Revisori dei Conti tutta la documentazione necessaria e utile per la revisione del bilancio annuale e di quello preventivo almeno un mese prima della scadenza con posta certificata.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'**Art. 16 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Organo di controllo, il Collegio dei Revisori dei Conti, è formato da due soci ordinari ed un supplente e viene eletto con votazione a scrutinio segreto; ha il compito di esaminare periodicamente ed in qualsiasi momento, ma almeno una volta all'anno entro il mese di Gennaio, la contabilità sociale e relazionare sulla verifica dei bilanci, da far pervenire al Consiglio Direttivo entro 7 giorni dalla data di verifica.

L'attività di verifica dei Revisori dei Conti non deve pesare sulla contabilità della vita associativa, utilizzando la piattaforma di webconferencing adottata dal Direttivo;

Il socio che ricopre la carica di revisore dei conti non può ricoprire altre cariche di nessun ordine o grado all'interno dell'Associazione.

I revisori dei conti durano in carica 3 anni e vengono eletti dall'Assemblea durante le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo uscente dovrà seguire le pratiche relative ai candidati Revisori dei Conti che dovranno essere presentate ai soci almeno un mese prima delle elezioni con dichiarazione di regolare iscrizione in qualità di socio ordinario, assenza di conflitto di interessi.

I Revisori dei Conti durano in carica tre anni e sono rieleggibili alla scadenza senza limiti di mandati.

I Revisori dei Conti possono ricandidarsi se permangono le caratteristiche definite dallo Statuto.

Un Revisore dei Conti che per qualsiasi motivo ha interrotto la sua attività durante il periodo di incarico non potrà più ricandidarsi.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'**Art. 17 COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti con scrutinio segreto, i quali durano in carica tre anni.

Possono candidarsi alla carica tutti i soci ordinari AITeFeP in regola con i pagamenti delle quote associative; le candidature devono pervenire alla Segreteria Nazionale entro quindici giorni prima della data prevista per le elezioni, che si svolgeranno con scrutinio segreto; in caso di parità numerica delle preferenze riportate da due o più candidati, la graduatoria verrà formulata considerando come titolo preferenziale la maggiore anzianità di associazione ad AITeFeP.

Il Collegio dei Probiviri ha una funzione conciliativa con il compito:

- di tentare di dirimere le eventuali controversie tra i Soci o tra uno o più di essi e l'Associazione nel suo complesso;
- di esprimere parere sulle cause di decadenza dalla qualità di socio. Il Collegio viene tempestivamente convocato dal Presidente ogni volta che venga a conoscenza di eventi che richiedano l'intervento conciliativo;
- Il Collegio decide, sentite le parti, a maggioranza entro novanta giorni dall'avvenuta conoscenza;
- L'azione giudiziaria potrà essere esperita solo a seguito della motivata richiesta, anche infruttuosa, dell'intervento del Collegio dei Probiviri. In caso di azione giudiziaria di cui parte sia l'Associazione, sarà competente esclusivamente il Foro della sede legale dell'Associazione medesima.

L'incarico di Probiviro è incompatibile con altre cariche elettive dell'Associazione e non può essere rinnovato per più di due mandati consecutivi.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'**Art. 18 COMITATO SCIENTIFICO**

Il Comitato Scientifico è l'organo deputato alla verifica e controllo della qualità delle attività svolte e della produzione tecnico scientifica di linee guida e buone pratiche da effettuare secondo gli indici di produttività scientifica e bibliometrici validati dalla comunità scientifica internazionale.

I componenti del Comitato Scientifico sono nominati prioritariamente tra i Gruppi di Lavoro A.I.Te.FeP, o comunque in via preferenziale tra i soci ma possono essere nominati anche altri esperti di riconosciuta professionalità in campo scientifico che si ritenga possano portare valore aggiunto alle finalità del Comitato Scientifico stesso.

I componenti del Comitato Scientifico vengono nominati dal Consiglio Direttivo e formalmente incaricati con comunicazione scritta del Presidente A.I.Te.FeP., inviata ai soci mezzo mail e caricata sul portale web di A.I.Te.FeP.

Le norme di individuazione dei componenti e di funzionamento del Comitato Scientifico e dei gruppi di lavoro dei Team Specialistici sono oggetto di specifici regolamenti emanati dal Consiglio Direttivo A.I.Te.FeP..

Il Presidente A.I.Te.FeP. nomina e incarica formalmente il Comitato Scientifico entro novanta giorni dalle elezioni del nuovo Consiglio Direttivo.

Il mandato del Comitato Scientifico ha durata di tre anni come il Consiglio Direttivo, rinnovabile per due mandati.

Il Comitato Scientifico A.I.Te.FeP., nel periodo compreso tra le dimissioni del Consiglio Direttivo uscente e la nomina del nuovo Comitato Scientifico rimarrà fino alla nomina del nuovo Comitato Scientifico, considerando in aggiunta il periodo utile al passaggio di consegne.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'Art. 19 - **REMUNERAZIONE**

Le assunzioni di cariche non dà diritto alcuna retribuzione o indennizzo, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute, se richieste. L'eventuale documentata richiesta deve essere inoltrata al Tesoriere, che provvede al rimborso su delibera del Consiglio Direttivo.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'Art. 20 - **CARICHE SOCIALI**

Le cariche sociali non sono cumulabili.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'Art.21 - **MODIFICAZIONI**

Le deliberazioni concernenti la modifica allo Statuto, lo scioglimento dell'Associazione e la nomina del liquidatore sono adottate dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, ovvero su richiesta di almeno 1/3 dei soci, con il voto della maggioranza degli aventi diritto al voto.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'Art.22 - **SCIoglimento**

L'Associazione si scioglie per conforme deliberazione dell'Assemblea da adottarsi con il voto della maggioranza dei soci aventi diritto al voto. L'Associazione si scioglie, in ogni caso, se il numero dei soci effettivi si ridurrà a meno di cinque. In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina un

CS
OF

liquidatore fissandone i poteri ed i compensi. Ogni eventuale residuo attivo è devoluto a scopo di ricerca nel campo del CardioToracoVascolare, sentito ove necessario l'organismo di controllo dell'art.3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n.662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge; è escluso in ogni caso alcun rimborso ai soci

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'**Art. 23 - ESERCIZIO FINANZIARIO - RENDICONTO ECONOMICO - FINANZIARIO**

Il rendiconto economico-finanziario dell'associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso. Il conto preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo. Il rendiconto economico-finanziario è predisposto dal commercialista incaricato della tenuta della contabilità dell'Associazione e sottoposto all'attenzione del Consiglio Direttivo che a sua volta lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea generale ordinaria con le maggioranze previste dal presente statuto, depositato presso la sede dell'associazione almeno 20 gg. prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato. Il conto consuntivo deve essere approvato entro il 30 Aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Si procede alla lettura dell'**Art. 24 - NORMA FINALE**

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di legge concernenti le associazioni riconosciute e le società.

L'assemblea Approva 6 voti su 6

Al termine della lettura l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese lo Statuto nella sua integrità.

L'Assemblea, con sei voti su sei, delibera di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto.

Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

§§§

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 16:30 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Dr.ssa Concetta STICOZZI
Segretario verbalizzante

Concetta Sticozzi

Dr. Davide GHITTI
Presidente A.I.Te.FeP.

Davide Ghitti



AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI BERGAMO 2

Registrazione Bergamo
il 22 GEN. 2020
al n. 136 Serie 3
con € 200,00
(DURCO/15/10)



22 gennaio 2020
F. A. Tangorra
Antonio Giovanni TANGORRA

CS
dei